



# **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE**

ISTITUTO COMPRENSIVO "SCIPIONE LAPI"

Anno scolastico 2017/2018

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ‘Scipione Lapi’  
a.s. 2017/18**

<b>Sommario pag. 2</b>	
Normativa di riferimento	Pag. 3
Criteri di valutazione.	Pag. 4
Modalità di verifica	Pag. 5
Documenti dei criteri di valutazione	Pag. 6
Scuola infanzia	Pag. 7-8
Scuola primaria percorso formativo	Pag. 8
Scuola secondaria di 1^ grado percorso formativo	Pag. 9
Griglia di valutazione (prestazione di verifica scritta in voto)	Pag. 10
Tabella di conversione scuola secondaria di 1^ grado	
Tabella di conversione scuola primaria	Pag. 11
Scuola primaria comportamento	Pag. 12
Scuola secondaria di 1^ grado comportamento	Pag. 13
Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva	Pag. 14
Valutazione esterna. Novità Invalsi	Pag. 15
Valutazione alunni BES	Pag. 16
Certificazione competenze in uscita al termine della scuola primaria	All.A
Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo	All.B

## PREMESSA

**Il Collegio dei docenti unitario** dell'Istituto Comprensivo "Scipione Lapi" di Apecchio, Piobbico e Serravalle di Carda, al termine di un approfondito esame della seguente

### normativa di riferimento:

- DPR n. 249 del 24 giugno 1998 – Regolamento studenti
  - DPR n. 275 del 8 marzo 1999 – Regolamento autonomia delle scuole
  - Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 ottobre 2008](#) 169, che ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e della competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;
  - [Decreto legislativo 19 febbraio 2004](#) scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, 8 e 11;
  - Decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla [legge 25 ottobre 2007](#) 176, e, in particolare l'articolo 1, comma 4, concernente il giudizio di ammissione e la prova nazionale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
  - Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal [decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007](#) degli studenti;
  - Visto il [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2009](#) concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
  - La [decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2009](#) ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
  - Regolamento sulla valutazione degli alunni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come [Decreto Presidente della Repubblica D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009](#)
- ✓ **Decreto legislativo n. 62/2017** recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi **dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015**, apporta importanti modifiche al **decreto n. 122 del 2009**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. **Al decreto n. 62/2017**, attuativo della **legge n. 107/2015**, seguono il **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la **nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

## DEFINISCE

che **la valutazione** dello studente:

- ✓ deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- ✓ possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno serietà nello studio progressione nell'apprendimento;
- ✓ ✓ deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- ✓ che l'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consiglio di Classe e di Interclasse;
- ✓ che il processo di insegnamento apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionale
- ✓ che la valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità
- ✓ che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche

- ✓ che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente;
  
- ✓ che la valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto
  
- ✓ che il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo del PTOF, dettate dal Dirigente definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento

**II COLLEGIO DEI DOCENTI unitario**  
**dell'Istituto comprensivo "Scipione Lapi"**

**DELIBERA**

L'adozione dei seguenti documenti contenenti

i criteri per la valutazione nei diversi ambiti cognitivi,

nel comportamento e per la certificazione delle competenze



**CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL PERCORSO FORMATIVO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5ANNI</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> <b>Ordine, misura,spazio, tempo</b>	Sa conoscere ed esplorare attraverso l'uso dei sensi	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Ha acquisito consapevolezza della successione e della scansione temporale (ciclicità del tempo)</li> <li>_ Sa raccogliere dati e informazioni</li> <li>_ Sa mettere in relazione fatti e fenomeni della realtà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Sa formulare semplici ipotesi e previsioni di eventi ed indica possibili soluzioni</li> <li>_ Sa riconoscere e ricostruire relazioni topologiche</li> <li>_ Sa raggruppare, ordinare, quantificare, misurare</li> </ul>
<b>IL SE' E L'ALTRO</b> <b>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Ha acquisito autonomia fisica e psicologica</li> <li>_ Conosce e rispetta semplici regole</li> <li>_ Si riconosce parte integrante di un gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ E' autonomo nell'organizzazione di tempi e spazi e di gioco</li> <li>_ Sa interagire con gli altri nel momento operativo e in quello ludico</li> <li>_ Rispetta le regole di convivenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ha sviluppato la fiducia in sé</li> <li>_ Sa comprendere e rispettare regole</li> <li>_ Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in autonomia</li> <li>-Sa collaborare e lavora insieme agli altri</li> </ul>
<b>LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE</b> <b>Gestualità, arte, musica,multimedialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Utilizza varie tecniche grafiche plastiche pittoriche</li> <li>_ Conosce i colori primari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Sa usare in modo appropriato varie tecniche espressive</li> <li>_ Sa riconoscere e riprodurre semplici ritmi</li> <li>_ Ha acquisito abilità manipolative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Sa ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi</li> <li>_ Utilizza spontaneamente ed in modo appropriato diverse tecniche grafico – plastico-pittoriche</li> <li>_ Sa ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui</li> <li>_ E' capace di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· progettare e realizzare elaborati</li> <li>· produrre semplici sequenze</li> <li>· inventare brevi e semplici storie</li> </ul> </li> </ul>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL PERCORSO FORMATIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5ANNI</b>
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b> <b>Identità, autonomia, salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Ha preso coscienza del proprio corpo</li> <li>_ Sa percepire e denominare le parti del corpo</li> <li>_ Utilizza il movimento in modo intenzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ha rafforzato la coscienza del sé corporeo</li> <li>_ Denomina e rappresenta lo schema corporeo</li> <li>_ Sa muoversi nello spazio dietro una consegna</li> <li>_ Possiede una discreta coordinazione oculo - manuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conosce, denomina e rappresenta in maniera completa ed abbastanza curata lo schema corporeo in maniera statica e dinamica</li> <li>_ Ha sviluppato la lateralità</li> <li>_ Ha affinato la motricità fine</li> <li>_ Sa muoversi nello spazio in base ad azioni comandi e musica</li> </ul>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> <b>Comunicazione, lingua e cultura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Sa ascoltare ed esprimere semplici frasi di senso compiuto</li> <li>_ Sa esprimere bisogni e sentimenti</li> <li>_ Sa comunicare verbalmente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa comunicare adeguatamente</li> <li>_ Sa esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti</li> <li>_ Sa analizzare immagini e descriverle</li> <li>_ Sa esprimere il proprio vissuto</li> <li>_ Sa ricostruire verbalmente una sequenza narrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Sa comunicare, bisogni, desideri, paure</li> <li>_ Sa intervenire in modo pertinente durante una conversazione guidata</li> <li>_ Sa ripetere un racconto o esperienze vissute in maniera pertinente</li> <li>_ Sa memorizzare e ripetere filastrocche, poesie e canzoncine</li> </ul>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL PERCORSO FORMATIVO  
SCUOLA PRIMARIA**

VOTO 10/10	VOTO 9/10	VOTO 8/10	VOTO 7/10	VOTO 6/10	VOTO 5/10
<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>	<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>	<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>	<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>	<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>	<b>L'alunno/a: Conoscenze</b>
Possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari.	Possiede una conoscenza completa dei contenuti disciplinari.	Possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari.	Possiede una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari.	Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari guidato.	Possiede una conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti disciplinari.
<b>Applicazione</b>	<b>Applicazione</b>	<b>Applicazione</b>	<b>Applicazione</b>	<b>Applicazione</b>	<b>Applicazione</b>
Sa applicare le conoscenze in modo autonomo e sicuro anche a situazioni nuove.	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo anche a situazioni nuove.	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo e corretto in situazioni analoghe.	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo e abbastanza corretto in situazioni analoghe.	In genere sa applicare le conoscenze in modo essenziale e/o guidato.	Anche se guidato rivela difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
<b>Rielaborazione</b>	<b>Rielaborazione</b>	<b>Rielaborazione</b>	<b>Rielaborazione</b>	<b>Rielaborazione</b>	<b>Rielaborazione</b>
Rielabora le conoscenze con sicurezza, in modo critico e completo.	Rielabora le conoscenze in modo completo e autonomo.	Rielabora le conoscenze in modo completo.	Rielabora le conoscenze in modo generalmente completo.	Rielabora le conoscenze in modo essenziale e, a volte, mnemonico.	Rielabora le conoscenze in modo frammentario e non autonomo.
<b>Linguaggio</b>	<b>Linguaggio</b>	<b>Linguaggio</b>	<b>Linguaggio</b>	<b>Linguaggio</b>	<b>Linguaggio</b>
Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato.	Si esprime con un linguaggio chiaro e appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio chiaro e corretto.	Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto.	Si esprime con un linguaggio semplice, ma accettabile.	Si esprime con un linguaggio non sempre chiaro e corretto.

**Fasce di competenza rispetto a :** conoscenze, applicazione delle conoscenze (abilità),  
rielaborazione e linguaggio(orale e scritto)

## Giudizio globale dei livelli di apprendimento

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio globale relativo al livello di apprendimento raggiunto dagli alunni viene elaborato dal Consiglio di Classe a partire dall'analisi dei seguenti indicatori:

**Sviluppo culturale**   **Grado di maturazione**   **Relazioni**

**Metodo di studio**   **Progressi registrati**

<b>Sviluppo Culturale</b>	<b>Grado di maturazione</b>	<b>Relazioni</b>	<b>Metodo di studio</b>	<b>Progressi registrati</b>	<b>Livello globale degli apprendimenti</b>
Lacunoso	Non ancora raggiunto	Conflittuali /Passivo	Inefficace	Non significativi	Insufficiente (5)
Limitato	Non ancora raggiunto	Selettivo	Approssimativo	Limitati	Parzialmente sufficiente (6)
Essenziale e/o selettivo	Adeguito	Generalmente positive	Superficiale /mnemonico	Sufficienti	Sufficiente (7)
Adeguito	Adeguito	Positive	Organizzato	Discreti	Soddisfacente (8)
Buono	Raggiunto	Collaborativo	Efficace	Significativi	Molto soddisfacente (9)
Molto soddisfacente	Pienamente raggiunto	Propositivo	Funzionale	Evidenti	Eccellente/ottimi (10)

Il giudizio finale è il risultato dell'elencazione dei diversi livelli degli indicatori ottenuto come segue:

- ✓ **Eccellente/Ottimo** (tutti i 5 descrittori a livello 10)
- ✓ **Molto soddisfacente** (con tutti i descrittori a livello 9 oppure con la maggior parte dei descrittori a livello 9 e 1 o 2 a livello 10 o 1 o 2 a livello 8)
- ✓ **Soddisfacente** (con la maggior parte dei descrittori a livello 8 e 1 o 2 a livello 9 o 1 o 2 a livello 7)
- ✓ **Sufficiente** (con tutti i descrittori a livello 7)
- ✓ **Parzialmente sufficiente** (con alcuni descrittori a livello 6)
- ✓ **Insufficiente** (se compaiono descrittori del livello 5)

Fanno parte della valutazione **le prove trasversali quadrimestrali**. Alla fine del 1° e 2° quadrimestre nelle classi 1°-2°-3° della scuola secondaria, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese e francese), nelle classi 3°-4°-5° della scuola primaria (italiano, matematica, inglese), i docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi ordini di scuola e plessi.

**TABELLE UTILIZZATE DAI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PER TRADURRE LA PRESTAZIONE IN UNA VERIFICA IN VOTO**

NOMI ALUNNI	PUNTEGGIO GREZZO / PUNTEGGIO TOTALE	Punteggio in decimi calcolato tramite proporzione  $65: 80 = x: 10$ $65 \times 10 : 80$ $650:80 = 8,12$	VOTO IN DECIMI (senza + e -) Ricavato dalla tabella di conversione punteggio/voto (tab 2-3) Si può mettere il mezzo voto ma scritto nella forma 0,5.
Matteo Rossi	65/ 80	8,12	8
MEDIA CLASSE			7,35

Tabella 1: modalità per passare dalla misurazione alla valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

**TABELLE PER PASSARE DAL PUNTEGGIO IN DECIMI AL VOTO**

**Scuola Secondaria di 1° grado**

Punteggio 10-9,5	Voto 10
Punteggio da 9,49 a 9,25	Voto 9,5
Punteggio da 9,24 a 8,75	Voto 9
Punteggio da 8,74 a 8,25	Voto 8,5
Punteggio da 8,24 a 7,75	Voto 8
Punteggio da 7,74 a 7,25	Voto 7,5
Punteggio da 7,24 a 6,75	Voto 7
Punteggio da 6,74 a 6,25	Voto 6,5
Punteggio da 6,24 a 5,75	Voto 6
Punteggio da 5,74 a 5,25	Voto 5,5
Punteggio da 5,24 a 4,75	Voto 5
Punteggio da 4,74 a 4,25	Voto 4,5
Punteggio inferiore a 4,25	<b>Voto 4</b>

**Scuola Primaria**

Punteggio 10-9,5	Voto 10
Punteggio da 9,49 a 9,25	Voto 9,5
Punteggio da 9,24 a 8,75	Voto 9
Punteggio da 8,74 a 8,25	Voto 8,5
Punteggio da 8,24 a 7,75	Voto 8
Punteggio da 7,74 a 7,00	Voto 7,5
Punteggio da 6,99 a 6,50	Voto 7
Punteggio da 6,49 a 6,00	Voto 6,5
Punteggio da 5,99 a 5,25	Voto 6
Punteggio da 5,24 a 4,75	Voto 5,5
Punteggio inferiore a 4,75	<b>Voto 5</b>

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
Scuola Primaria**

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

<b>SPIRITO DI INIZIATIVA</b>		<b>REGOLE (cose - persone)</b>	Conosce le regole ma non sempre riesce a rispettarle.			
			Si avvia al rispetto delle regole.			
			Generalmente rispetta le regole.			
			Si dimostra responsabile nel rispetto delle regole.			
		<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa alle attività strutturate e non se stimolato.			
			Partecipa alle attività con disponibilità.			
			Partecipa alle attività in modo costruttivo..			
			Partecipa alle attività in modo costruttivo e propositivo.			
		<b>SOCIALIZZAZIONE COLLABORAZIONE</b>	Ha difficoltà a relazionarsi e a collaborare con ...			
			Si relaziona e collabora con il gruppo a partire dalla mediazione dell'insegnante.			
			Si relaziona e collabora privilegiando il piccolo gruppo.			
			Si relaziona e collabora con facilità nel gruppo classe.			
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>		<b>AUTONOMIA</b>	Richiede supporto e sollecitazione.			
			Inizia a seguire la procedura se stimolato.			
			Opera seguendo una procedura.			
			Procede in modo autonomo e personale.			
				<b>DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE</b>	Necessita di stimoli/contenimento.	
					Ascolta e si riconcentra con interventi mirati.	
					È disponibile, attento spontaneamente.	
					È disponibile, attento, interessato e costruttivo.	
		<b>IMPEGNO</b>	Ha difficoltà ad impegnarsi.			
			Si impegna in modo discontinuo.			
			Si impegna in modo costante e regolare.			
			Si impegna in modo responsabile (finalizzato, continuo, approfondito).			

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**Scuola Secondaria Primo grado**

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado avviene attraverso l'espressione di un giudizio che deve tenere conto delle competenze di cittadinanza e costituzione, del patto di corresponsabilità, del regolamento di istituto e anche dello statuto degli studenti e delle studentesse.

Tale giudizio viene elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno:

- ✓ partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ livello di collaborazione con i compagni;
- ✓ responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici;
- ✓ disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti;
- ✓ rispetto del Regolamento di Istituto.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
<b>10</b>	a. Vivo interesse e partecipazione costruttiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. b. Ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione. c. Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici. d. Rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei e adulti. e. Convinta osservanza del regolamento di classe e di Istituto.
<b>9</b>	a. Motivato interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. b. Ruolo collaborativo e buona relazione all'interno della classe. c. Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici. d. Rapporti rispettosi e corretti nei confronti di coetanei e adulti. e. Osservanza del regolamento di classe e di Istituto.
<b>8</b>	a. Adeguato interesse e partecipazione alla vita scolastica. b. Relazioni generalmente adeguate all'interno della classe. c. Adempimento dei doveri scolastici abbastanza regolare d. Rapporti generalmente rispettosi e corretti nei confronti di coetanei ed adulti. e. Generale rispetto delle norme di classe e di Istituto.
<b>7</b>	a. Modesto interesse e partecipazione non sempre attiva. b. Selettiva disponibilità a collaborare con docenti e compagni c. Adempimento dei doveri scolastici con episodi di dimenticanze (mancanza materiale e/o compiti assegnati per casa; mancanza di puntualità nella consegna di verifiche, nelle giustificazioni assenze, nelle firme degli avvisi alle famiglie...)

	<p>d. Correttezza saltuaria nei rapporti interpersonali.</p> <p>e. Alcuni episodi di mancato rispetto dei regolamenti di classe e di Istituto.</p>
<b>6</b>	<p>a. Scarso interesse per le discipline; presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per esuberanza non controllata.</p> <p>b. Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe. Frequente disturbo alle attività didattiche. Scarsa sensibilità ai richiami.</p> <p>c. Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale, ripetuti episodi di dimenticanze di materiale e/o compiti; frequenti ritardi nelle firme degli avvisi alle famiglie.</p> <p>d. Scarsa correttezza nei rapporti interpersonali. Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto.</p> <p>e. Frequenti infrazioni anche lievi alle norme di classe e di Istituto.</p>
<p><b>I VOTI 6 E 7 RIFERITI AL COMPORTAMENTO SONO DA CONSIDERARE NEGATIVI ED AI LIMITI DELL'ACCETTABILITÀ.</b></p>	
<b>5</b>	<p>Episodi persistenti di inosservanza del Regolamento Interno e del Patto Educativo di Corresponsabilità che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento nonostante i richiami e le sanzioni, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, funzione negativa nel gruppo classe, danni volontari agli ambienti e ai materiali della scuola.</p>

Il giudizio sul comportamento è il risultato, appunto, dell'elencazione dei diversi livelli dei 5 indicatori, completato da un aggettivo sintetico che da una misura del livello generale del comportamento:

- ✓ **Ottimo** (tutti i 5 descrittori a livello 10)
- ✓ **Quasi ottimo** (con la maggior parte dei descrittori a livello 10 e 1 o 2 a livello 9)
- ✓ **Più che distinto** (con la maggior parte dei descrittori a livello 9 e 1 o 2 a livello 10)
- ✓ **Distinto** (con tutti i descrittori a livello 9)
- ✓ **Quasi distinto** (con la maggior parte dei descrittori a livello 9 e 1 o 2 a livello 8)
- ✓ **Più che Buono** (con la maggior parte dei descrittori a livello 8 e 1 o 2 a livello 9)
- ✓ **Buono** (con tutti i descrittori a livello 8)
- ✓ **Quasi Buono** (con la maggior parte dei descrittori a livello 8 e 1 o 2 a livello 7)
- ✓ **Discreto** (con la maggior parte di descrittori a livello 7 e 1 o 2 a livello 8)
- ✓ **Più che sufficiente** (con tutti i descrittori a livello 7)
- ✓ **Sufficiente** (con alcuni descrittori anche a livello 6)
- ✓ **Quasi sufficiente** (con tutti i descrittori del livello 6)
- ✓ **Insufficiente** (se compaiono descrittori del livello 5)

Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'istituto durante attività connesse alla vita scolastica. Una valutazione inferiore ai 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

## **Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **Per la Scuola Primaria** (Art.3 D.lgs 62/2017)

- ✓ Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- ✓ Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- ✓ I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione.

**Per la Scuola Secondaria di 1° grado** sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni:

- ✓ L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
- ✓ L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
- ✓ L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- ✓ L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
- ✓ L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
- ✓ L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.

Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale. Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa:

- ✓ Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica.
- ✓ Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica.
- ✓ Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico

## VALUTAZIONE ESTERNA: INVALSI

INVALSI è la sigla che identifica L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione che in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Con INVALSI quindi si identifica anche il sistema di verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'istituto, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.

Le prove Invalsi riguardano:

**le classi seconde**(Italiano e Matematica) della **Scuola Primaria**

**le classi quinte della Scuola Primaria** per le quali sono state introdotte le seguenti rilevanti **novità** (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013.): introduzione della prova di Inglese, che riguarda la comprensione della lettura e dell'ascolto, riferita al livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), in coerenza con le Indicazioni nazionali.

- **le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado** introduzione della prova di Inglese e somministrazione delle prove tramite computer (computer based testing – CBT). Le prove si svolgono interamente on line con una piattaforma di somministrazione che opera sui principali sistemi operativi;

I risultati delle prove Invalsi tra le classi e tra i plessi , è motivo di confronto tra i vari insegnanti che si sono accordati per la scelta condivisa di uno strumento e di un percorso comune. Questa modalità di preparazione, attraverso simulazioni e prove sfidanti, si traduce nella pratica in momenti di potenziamento e di recupero individuale che stanno portando risultati più che soddisfacenti.

## Valutazione alunni BES

I criteri di valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali in presenza di diagnosi o certificazione (alunni con disabilità/alunni con disturbi specifici dell'apprendimento) sono fissati nei diversi documenti normativi e il nostro Istituto vi fa riferimento. Per tutti gli altri alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e/o con svantaggio di natura economica, sociale, linguistica e/o culturale, tali criteri vengono adattati in modo particolare da ogni team docente/Consiglio di classe, nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di rispondere al meglio ai bisogni di tutti e di ciascuno.

### *Riferimenti normativi.*

- [Legge 104](#) 5 febbraio 1992, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.)  
Si veda in particolare l'Articolo 16 - Valutazione del rendimento e prove d'esame
- MIUR [Ordinanza Ministeriale n. 90 del 21 maggio 2001](#), Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001  
Si veda in particolare articolo 15 "Valutazione degli alunni in situazione di handicap" e articolo 16 "Pubblicazione degli scrutini".
- MIUR [Circolare Ministeriale n. 125 20/07/2001](#) "Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap".  
La circolare presenta il allegato il modello di Attestato di credito formativo per gli alunni in situazione di handicap che non conseguono il diploma di esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323) e il modello certificato di credito formativo rilasciato agli alunni in situazione di handicap che non conseguono il diploma di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte. (art15 dell'O.M. del 21.5.2001, n.90).
- [DPR n. 122 22/06/2009](#) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- [Legge n. 170 08/10/2010](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 18 ottobre 2010, n. 244)
- [MIUR DM n. 5669 12/07/2011](#) Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; Min. M. S. Gelmini.
- Decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

### **Criteri.**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio

1992 n. 104 ; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62 del 13/04/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilita' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonche' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attivita' svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialita' e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 62/2017.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilita' che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9 del dl., tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove